



FONDAZIONE
DI **MODENA**

AREA CULTURA

ed. 2020

Mi metto all'opera

Idee e progettazioni in ambito musicale,
teatrale e cinematografico

PUBBLICATO IL 03/07/2020
SCADENZA IL 03/08/2020

1. PREMESSA

Nella fase successiva al periodo d'isolamento sociale dovuto all'emergenza COVID-19, la cultura potrà ricoprire un ruolo predominante nella ripresa della socialità e nel garantire il benessere dei cittadini: un'offerta culturale ricca e articolata è elemento essenziale per migliorare la qualità della vita, produrre uno sviluppo economico e, non ultimo, offrire nuove opportunità di occupazione.

Con questo Bando la Fondazione si pone inoltre due obiettivi di metodo:

- **semplificare** per quanto possibile le procedure di presentazione e gestione delle domande, favorendo l'utilizzo di strumenti flessibili e digitali e riducendo le esigenze di mobilità;
- rendere i **modelli di presentazione** sempre più **aperti** alle nuove proposte generate dai beneficiari, privilegiando forme "aperte", sempre più vicine ad una narrazione (*storytelling*) dei progetti, evitando modulistiche rigide, che rendono più difficile l'emergere di innovazioni sostanziali.

Il Bando "Mi metto all'opera" supera e sostituisce i bandi che non verranno pubblicati nel 2020:

- Rassegne Musicali;
- Rassegne Teatrali;
- Cori e Bande.

Non si accoglieranno, inoltre, nel quadro delle future "Richieste libere" progetti culturali che riguardino tematiche ricomprese nei bandi precedentemente citati, oltre che progetti di ambito cinematografico.

2. OBIETTIVI GENERALI

In coerenza con gli obiettivi del Documento Strategico di Indirizzo – DSI 2017/2020 dell'Area "Arte, Attività e beni culturali", con il bando "Mi metto all'opera", la Fondazione di Modena intende:

- proseguire l'attività di rafforzamento dell'offerta culturale sul proprio territorio di riferimento, al fine di sviluppare progetti di produzione culturale e creativa, attività volte a migliorare – attraverso la cultura e l'arte - la qualità della vita dei cittadini e iniziative finalizzate alla promozione di processi di coesione sociale e di sviluppo economico e turistico;
- garantire continuità progettuale e organizzativa dei soggetti operanti sul territorio;
- adattare la fruibilità delle attività post-pandemia con modelli nuovi, anche generati dalla situazione eccezionale;
- condividere con gli stakeholders un percorso di innovazione, tenendo come riferimento la realtà locale e le sue peculiarità.

I soggetti del territorio che si occupano prevalentemente di musica, teatro e cinema sono invitati pertanto a presentare progetti che rispondano agli

obiettivi del bando, che abbiano il proprio fulcro in una programmazione qualificata e che si dimostrino fattori di crescita del territorio e della comunità di appartenenza.

3. AMBITI DI INTERVENTO

Le risorse messe a disposizione dal Bando sono orientate a sostenere progetti che comprendano uno o più ambiti di intervento di seguito elencati.

L'ambito D è trasversale agli altri e le voci del budget ad esso riferite non potranno essere di importo complessivo superiore al 15% del costo totale del/dei progetto/progetti presentati. **Non** si potrà dunque presentare un progetto esclusivamente incentrato sull'ambito D.

A. Prodotto artistico e luoghi della cultura

Diffondere una nozione di cultura non frammentaria, che con creatività e qualità, con suggestioni innovative e con il supporto delle tecnologie, metta al centro sia il prodotto artistico come interazione degli artisti nella città, sia lo spazio pubblico che l'arte, attraverso le sue espressioni, è in grado di valorizzare e trasformare.

Obiettivi:

1. Realizzare iniziative e/o produzioni artistiche strutturate in eventi, rassegne, festival destinate alla pubblica fruizione e di indubbio valore artistico-culturale, che prevedano anche sinergie artistiche (anche frutto di compenetrazione tra linguaggi e discipline differenti), organizzative e gestionali, in partenariato con una o più organizzazioni di natura privata o pubblica.
2. Offrire una produzione artistica ricca, articolata e di qualità caratterizzata da suggestioni innovative e con fruibilità e modalità diversificate di interazione con il pubblico attraverso gli strumenti delle nuove tecnologie.
3. Elaborare e realizzare progetti di ricerca e iniziative artistiche pubbliche volte ad accrescere il ruolo dei beni del patrimonio culturale del territorio.

B. Formazione, giovani e scuola

Sostenere la circolazione dei saperi e delle esperienze fra il mondo dell'arte, il suo linguaggio, e il mondo della scuola.

Obiettivi:

1. Progettare attività nel campo artistico, articolate e di qualità, caratterizzate da suggestioni innovative e con fruibilità e modalità diversificate di interazione, attraverso gli strumenti delle nuove tecnologie, quale supporto alle innovazioni disciplinari dell'ambito educativo e formativo. I progetti potranno prevedere anche azioni di educazione alla fruizione culturale, alla creatività e all'espressione artistica.

C. Welfare culturale

Favorire l'integrazione fra politiche sociali e politiche culturali, partendo dall'intercettazione e soddisfacimento dei bisogni culturali.

Obiettivi:

1. Progettare e realizzare attività nel campo artistico, articolate e di qualità, caratterizzate da suggestioni innovative e con fruibilità e modalità diversificate di interazione attraverso gli strumenti delle nuove tecnologie, finalizzate all'inclusione e coesione sociale.
2. Elaborare e realizzare iniziative volte alla rigenerazione di luoghi riconosciuti e utilizzati come spazi della comunità, anche non convenzionali.

D. Strategie e strumenti per l'innovazione delle attività artistiche

Investire nelle opportunità positive e feconde che sono offerte dalle nuove tecnologie, al fine sia di sviluppare processi relazionali e connettivi nell'ambito delle attività artistiche, sia al fine di ripensare la strategia complessiva dell'istituzione culturale.

Obiettivi:

1. Favorire e sostenere l'innovazione degli enti culturali nei settori della gestione e produzione delle attività artistiche.
2. Promuovere nell'arco temporale di realizzazione del progetto un piano dell'innovazione a supporto del cambiamento e degli adattamenti indotti dall'emergenza, finalizzato a:
 - a. identificare in modo chiaro la strategia tecnologica dell'ente/associazione e contestualizzarla nell'analisi dei bisogni e della strategia complessiva dell'istituzione culturale;
 - b. declinare la strategia tecnologica in progetti e attività artistiche.

4. SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono presentare domanda di contributo tutti gli **Enti e le Associazioni che presentino, tra le finalità principali del proprio Statuto, la gestione di attività e/o spazi culturali musicali, teatrali e cinematografici e che vantino, almeno negli ultimi 3 anni, un'attività regolare e non episodica**, ammessi a contributo ai sensi dell'articolo 3 comma 2 della Legge 153/99, e più precisamente non sono ammessi gli enti con fini di lucro e imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle imprese strumentali, delle cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali di cui alla legge vigente e successive modificazioni e/o integrazioni.

Sono esclusi gli Enti Pubblici ed Enti in cui la Fondazione è socio ordinario e/o sostenitore.

I soggetti devono avere sede legale e operativa nel territorio di riferimento della Fondazione: Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Fanano, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Lama Mocogno, Maranello, Montecreto, Montefiorino, Nonantola, Palagiano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano, Ravarino, Riolunato, San Cesario, Sassuolo, Serramazzone, Sestola.

Tutti i soggetti proponenti all'atto della presentazione della richiesta devono essere in possesso dell'iscrizione ai registri regionali del volontariato, della promozione sociale e all' Albo Regionale delle cooperative sociali – sezione provinciale di Modena, ove dovuta.

Ogni richiedente, pena l'esclusione, potrà presentare a valere sul bando un solo progetto per ognuno degli ambiti di intervento citati al cap. 3, paragrafi A, B, C.

Nel caso di progetti in partenariato, ciascun partner all'atto della presentazione del progetto, dovrà dimostrare di essere in possesso dei requisiti di cui al presente paragrafo.

Ai soggetti che si presentano in partenariato è preclusa la partecipazione al bando come proponente singolo.

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI

I progetti presentati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. garantire un **cofinanziamento** sulla spesa totale prevista per la realizzazione dell'iniziativa proveniente da ricavi eventuali delle attività o da altri contributi privati, con esclusione di contributi pubblici;
2. l'iniziativa deve svolgersi **prevalentemente nel territorio di riferimento della Fondazione** e comunque non al di fuori del territorio della provincia di Modena;
3. richiedere alla Fondazione **un contributo massimo totale di € 70.000 riferito complessivamente a tutti i progetti presentati da una singola organizzazione**; l'ammontare richiesto dovrà comunque essere commisurato alle dimensioni e all'attività pregressa dell'organizzazione;
4. qualora i progetti siano presentati da **partenariati** formati da più **Enti e Associazioni che presentino, tra le finalità principali del proprio Statuto, la gestione di attività e/o spazi culturali musicali, teatrali e cinematografici e che vantino, almeno negli ultimi 3 anni, un'attività regolare e non episodica** il contributo massimo totale richiesto potrà raggiungere il limite massimo di € 180.000 riferito complessivamente a tutti i progetti presentati, e comunque commisurato alla numerosità, alle dimensioni e all'at-

tività pregressa delle organizzazioni che fanno parte del partenariato. Per partenariato si intende un accordo firmato tra gli enti partners che delinei ruoli, compiti e impegni di ciascuno all'interno del progetto;

5. concludersi entro il 31 dicembre 2021;

6. non essere già iniziati alla scadenza della prima fase del bando;
7. prevedere un minimo di 3 appuntamenti culturali, qualora il progetto faccia riferimento all'ambito di intervento sopraindicato al punto "A - Prodotto artistico e luoghi della cultura".

Saranno comunque esclusi i progetti:

1. che prevedano la realizzazione di un unico evento replicato più volte;
2. aventi carattere lucrativo, che producano un profitto economico a vantaggio individuale dei loro promotori o comunque appartenenti a un circuito di intrattenimento commerciale, in grado di garantire sostenibilità e profitti;
3. che prevedano interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, ristrutturazione o realizzazione di immobili;
4. che si sostanziano in concorsi e premi, pubblicazione di volumi, cataloghi, opuscoli, DVD o altro materiale editoriale/divulgativo;
5. realizzazione di convegni, congressi e mostre (salvo quelli che siano parte integrante, ma non prevalente, di una progettualità più ampia ammissibile a finanziamento).

6. PERCORSO DI SELEZIONE DEI PROGETTI

Il percorso di valutazione prevede le seguenti fasi:

6.1. FASE PRELIMINARE

Le proposte progettuali presentate saranno esaminate preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale, ossia della conformità con quanto stabilito nel bando: beneficiari e tipologie di intervento ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei tempi di consegna della proposta.

Le proposte ritenute ammissibili saranno sottoposte alla **prima fase di valutazione**.

La valutazione sarà condotta da una **commissione** appositamente costituita e formata da esperti in materia di programmazione e gestione culturale.

L'esito della valutazione è insindacabile e sarà oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Modena.

6.2. FASE 1 – MODELLO DI VALUTAZIONE

La presentazione da realizzare nella fase 1 deve essere una vera e propria “call to action” nei confronti della Fondazione; deve convincere e motivare la commissione e gli organi a compiere una precisa azione, che è:

- nella prima fase, compiere un ulteriore passo, accompagnando lo sviluppo dell'idea e verificandone sino in fondo le possibilità di execution;
- nella seconda fase, finanziare il progetto.

La presentazione dovrà toccare **5 punti fondamentali**, con un giusto equilibrio tra tutti i contenuti richiesti ed un design efficace. Deve essere stimolante, può essere raccontata in presenza e fare da premessa ad un dialogo diretto, aperto e sintetico con la commissione.

Il documento complessivo non dovrà superare 12 slide + 6 cartelle (max 1.800 battute per ogni cartella).

- a. Operazione culturale / Obiettivi / Azioni**
- b. Bacino di utenza di riferimento**
- c. Modello di sostenibilità e budget**
- d. Team**
- e. Reti**

La commissione valuterà la qualità sintetica della proposta con un punteggio da 0 a 50.

Ogni punto della presentazione sarà valutato con un punteggio da 0 a 10.

Passeranno alla seconda fase di selezione i progetti che avranno ricevuto un punteggio di almeno 25 punti.

Tutti i partecipanti saranno chiamati ad esporre alla commissione il proprio progetto in forma libera in un tempo massimo di 10 minuti.

A) OPERAZIONE CULTURALE / OBIETTIVI / AZIONI

“L'operazione culturale” descrive l'impianto teorico, strategico e operativo della proposta oggetto della candidatura. Il testo/presentazione dell'operazione culturale deve motivare la necessità/utilità della proposta.

“Gli obiettivi” declinano in forma analitica la dimensione propositiva dell' “operazione culturale”.

“Le azioni” illustrano il complesso degli atti che, interagendo in una adeguata cornice temporale, consente di mettere a punto e completare l'operazione culturale.

Il rapporto tra i tre elementi (operazione culturale/obiettivi/azioni) deve trovare giustificazione e motivazione nella storia del soggetto proponente, nella identità e ruolo assunto nel contesto di riferimento, nelle forze messe in campo.

Nella descrizione dei tre elementi **“operazione culturale / obiettivi / azioni”** fondamentale è descrivere:

- Com'è oggi il contesto in cui prende forma l'operazione (sia interno al soggetto che esterno)
- Come potrebbe essere domani (idem)

La struttura suggerita per “operazione culturale” è:

- Definizione dell'operazione culturale
- Perché è un'operazione importante per le persone?
- Dimostrazione che sia davvero un'operazione rilevante sia per il soggetto proponente sia per il contesto di riferimento

La struttura suggerita per gli “obiettivi” è:

- Definizione degli obiettivi in collegamento all'operazione culturale
- Dimostrazione che siano davvero obiettivi rilevanti

La struttura suggerita per le “azioni” è:

- Cosa offriamo/produciamo con l'operazione culturale?
- Come la realizziamo?
- Come rispondiamo agli obiettivi?
- Perché le azioni proposte sono adatte alla realizzazione degli obiettivi dell'operazione?

B) BACINO DI UTENZA DI RIFERIMENTO

Ogni progetto deve includere una sezione sul bacino di utenza di riferimento potenziale per la soluzione proposta. Il bacino di utenza deve essere inteso sia come fisico che come digitale e porre particolare attenzione a suscitare un interesse intergenerazionale. Dobbiamo domandarci: c'è un “mercato” per la nostra idea? Quanto è grande? Come possiamo fornire una stima “verosimile”? Una stima ben fatta è cruciale per dimostrare il potenziale del progetto. Un suggerimento è cominciare dalla popolazione totale, per poi entrare nel dettaglio di bacini di utenza specifici.

Bacino di utenza potenziale: utenti potenzialmente interessati al progetto.

Bacino di utenza disponibile: utenti del bacino potenziale che possono realmente essere interessati al progetto.

Bacino di utenza servito:	utenti del bacino disponibile che possiamo realmente coinvolgere.
Bacino già servito:	se il progetto è stato svolto in forma analoghe in passato, utenti che sono stati già coinvolti dal progetto.

La struttura suggerita per “bacino di utenza di riferimento” è:

- Target audience: chi sono gli utenti?
- Come si dividono per caratteristiche sociali e demografiche nell'ambito dei “bacini” descritti sopra?
- Quanto sono gli utenti oggi e quanto stimiamo che possano crescere?

C) MODELLO DI SOSTENIBILITA' E BUDGET

Questa parte risponde alla domanda: “come può sostenersi economicamente il progetto?”.

Nel momento della richiesta di finanziamento ad un soggetto come la Fondazione che soddisfa interessi pubblici, è necessario evidenziare anche la prospettiva futura di progressiva sostenibilità economica del progetto. E' cruciale mostrare la capacità di generare/acquisire risorse tramite il progetto, che ne garantiscano la solidità nel tempo e non lo rendano indefinitamente dipendente dal contributo della Fondazione.

Se il progetto ha già un modello di sostenibilità realizzato, è bene che ne vengano direttamente mostrati i risultati.

Della sostenibilità fanno parte modelli di integrazione fra più soggetti (vedi cap. Reti). I modelli di integrazione possono promuovere sostenibilità costruendo relazioni sull'oggetto specifico del progetto, ma anche sugli strumenti tecnici e organizzativi che concorrono a realizzare gli obiettivi del progetto.

In questa sezione va inoltre specificato il budget complessivo e la richiesta quantitativa alla Fondazione e va mostrato come si intendano allocare nel progetto le risorse necessarie alla sua realizzazione.

L'allocazione dei fondi darà alla Fondazione una chiara comprensione generale di cosa sta finanziando, e consente di aprire un confronto su parti specifiche del budget e quindi valutarne in dettaglio ogni spesa.

La struttura suggerita per “modello di sostenibilità e budget” è:

- Evidenziazione del modello di sostenibilità

- Struttura dei ricavi e dei proventi del progetto
- Proiezione finanziaria: mostra alla Fondazione cosa ci aspettiamo che succeda in futuro dal punto di vista finanziario nell'ambito del progetto
- A quanto ammonta il finanziamento richiesto?
- Su quali parti / voci del progetto in particolare andrà allocato il finanziamento?

D) TEAM

La qualità del team di progetto è fondamentale. Vanno messe in evidenza le caratteristiche delle persone che faranno funzionare il progetto, la struttura dell'organizzazione che intende realizzare il progetto, e mettere in luce ruoli ed esperienze passate di ogni componente del team.

E' necessario dimostrare che il team ha tutte le competenze necessarie per realizzare ed implementare il progetto e che esiste una diretta relazione fra caratteristiche del team e analisi dei requisiti del progetto.

La struttura suggerita per "team" è:

- Nome e qualifica dei partecipanti
- Esperienze di rilievo (non più di 3 per ogni membro, le più rilevanti)
- Modello di organizzazione (organigramma di progetto)

E) RETI

Ogni progetto può confrontarsi con altri progetti che erogano servizi analoghi. Il confronto con altri progetti di ambito analogo è positivo, poiché dimostra l'esistenza di un bacino di utenza e di un interesse comune a cui rispondere con il progetto.

E' quindi essenziale spiegare come il progetto si colloca all'interno del contesto di riferimento e rispetto ad altre proposte adottate nel contesto, ed evidenziare come la capacità di implementazione del progetto può essere arricchita dai sistemi di relazione attivati.

E' importante sviluppare occasioni e spunti di collaborazione e sinergia: la qualità e composizione delle reti e dei partenariati e loro capacità di creare collaborazioni sinergiche è un requisito fondamentale.

La struttura suggerita per "reti" è:

- Quali sono i principali progetti analoghi o con punti di contatto con quello presentato? Come si può essere posizionati in modo sinergico rispetto ad altri progetti? (tipo di prodotto/servizio, costi, utenze, canali di comunicazione...)

- Quali sono i pregi derivanti dalle sinergie proposte?
- Quali sono le caratteristiche delle reti e dei partenariati che si vogliono sviluppare?

*Per questa voce, il punteggio **pari a 10** può essere attribuito esclusivamente a progetti formalmente presentati da una rete formalizzata di più soggetti.*

*Per altri tipi di partenariato non formalizzati, il punteggio massimo attribuibile è **pari a 5**.*

*In assenza di reti formali o informali, il punteggio attribuito è **pari a 0**.*

6.3. PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

Le richieste di contributo dovranno essere compilate sulla modulistica online della Fondazione alla quale dovrà essere allegato, pena l'esclusione, la presentazione del progetto in forma libera sulla base della struttura descritta al punto 6.2.

Il termine ultimo valido per la presentazione delle domande di partecipazione alla 1^a FASE del bando è fissato per il giorno:

lunedì 3 agosto 2020

Le richieste giunte dopo il termine fissato o non conformi ai requisiti obbligatori indicati dal presente bando non saranno ammesse a valutazione.

Entro **mercoledì 9 settembre 2020** sarà data comunicazione degli esiti della prima fase di valutazione. Ad ogni richiedente verrà comunicato l'esito della selezione.

L'elenco degli ammessi alla 2^a fase di valutazione verrà pubblicato sul sito internet della Fondazione www.fondazionedi Modena.it

6.4. FASE 2

Gli enti proponenti che saranno stati selezionati per partecipare alla seconda fase di valutazione dovranno presentare entro **mercoledì 23 settembre 2020** un progetto definitivo che non potrà differire da quello presentato nella prima fase nei punti indicati precedentemente e che hanno costituito oggetto di valutazione della prima fase, salvo eventuali modifiche richieste dalla commissione nella prima fase di valutazione che saranno formalizzate nella lettera di comunicazione degli esiti della prima fase.

I progetti definitivi dovranno essere compilati sull'apposito modulo predisposto dalla Fondazione e dovranno dettagliare:

- dati relativi alla struttura dell'Ente proponente, all'esperienza maturata nell'ambito di azione del progetto presentato e al grado di radicamento nel

- territorio di riferimento;
- la capacità di rispondere con soluzioni efficaci alle sollecitazioni/richieste di modifiche e/o approfondimenti esposte dalla commissione;
- le azioni progettuali (ad esempio l'indicazione dettagliata del programma e/o le attività dell'iniziativa culturale comprensivo di date e luoghi, artisti e descrizione dei singoli eventi culturali, delle risorse umane coinvolte, l'esplicitazione del cronoprogramma di realizzazione);
- il **budget** del progetto compilato sull'apposito modulo predisposto ed eventualmente rivisto secondo le indicazioni della commissione;
- il piano di monitoraggio;
- il piano di comunicazione, con l'indicazione dettagliata delle azioni e dei materiali che si possono produrre per la promozione del progetto nello SpazioF di Fondazione di Modena.

I costi relativi al piano di comunicazione e al piano di monitoraggio non potranno essere ricompresi nel contributo richiesto alla Fondazione. La Fondazione infatti intende supportare con l'erogazione diretta di servizi i soggetti destinatari dei contributi assegnati nello sviluppo della comunicazione e del monitoraggio dei progetti. **La comunicazione si svilupperà, in via preferenziale nelle attività programmate in SpazioF.**

I criteri di valutazione delle proposte progettuali in versione definitiva saranno i seguenti, per un totale di **50 punti**:

AFFIDABILITA' DELL'ENTE PROPONENTE - max. 20 punti

Cosa valutiamo

Esperienza maturata

Livello organizzativo

Collaborazioni strutturate con altri enti a livello nazionale e internazionale

ULTERIORE SVILUPPO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE - max. 5 punti

Cosa valutiamo

Capacità di individuazione risposte coerenti ed efficaci alla problematiche esposte dalla commissione

Formulazione di ulteriori azioni di miglioramento del progetto rispetto alla sua prima presentazione anche se non sollecitate dalla commissione

AZIONI DEL PROGETTO - max. 20 punti

Cosa valutiamo

Chiarezza e completezza della descrizione

Coerenza delle attività in relazione agli obiettivi del progetto

Dettaglio e realizzabilità del cronoprogramma

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO – max. 5 punti**Cosa valutiamo**

Spese improntate alla buona gestione e valutate secondo criteri di sobrietà
Chiarezza, coerenza e completezza del budget

6.5. CONFRONTO

Nel corso della seconda fase di valutazione, i candidati potranno essere chiamati a interloquire con la commissione e ad illustrare le proposte presentate.

Entro **venerdì 9 ottobre 2020** verranno selezionati e finanziati i progetti ritenuti più meritevoli. A tutti i partecipanti verrà data comunicazione dell'esito della selezione.

La graduatoria finale verrà pubblicata sul sito internet della Fondazione www.fondazionedi Modena.it.

7. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammesse spese relative a:

- Interscambi culturali o gemellaggi;
- Viaggi e tournée per l'effettuazione di spettacoli al di fuori del territorio della provincia di Modena;
- Eventuali investimenti ammortizzabili.

Le spese di gestione (ad es. affitto della sede, utenze...), assicurazioni, materiali di consumo, oneri finanziari, spese per consulenze amministrative-fiscali etc. sono ammesse nella **misura massima del 15%** del valore complessivo del progetto.

8. BUDGET DISPONIBILE

Il budget disponibile del presente bando ammonta a € 500.000 euro.

La Fondazione si riserva la possibilità di integrare il budget del presente bando, anche mettendo a disposizione risorse nella forma di servizi specifici relativamente allo sviluppo delle azioni di comunicazione e di monitoraggio del progetto.

La Fondazione, in considerazione del numero e della qualità dei progetti che verranno, si riserva altresì il diritto di non assegnare del tutto o in parte le risorse stanziare con il presente bando.

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Nel caso in cui la richiesta venga accolta, i contributi saranno erogati secondo le seguenti modalità:

- **30% alla sottoscrizione del modulo di accettazione del contributo** (solo per quei richiedenti per i quali non siano stati riscontrati problemi di rendicontazione per i precedenti progetti approvati);
- **70% a conclusione dell'intervento** e soltanto su presentazione dei documenti di seguito elencati, entro **tre mesi** dalla conclusione del progetto:
 - rendiconto finanziario finale, compilato su appositi moduli da richiedere agli uffici della Fondazione;
 - fatture o altra documentazione di spesa (in copia) intestate esclusivamente al richiedente/beneficiario, debitamente quietanzate preferibilmente tramite bonifico bancario e relative ai costi sostenuti per l'intero progetto; nel caso di progetto presentato da più soggetti in partenariato le fatture potranno essere intestate ai singoli partners;
 - relazione artistica esaustiva con descrizione dei risultati conseguiti, del numero degli spettatori totali. Le informazioni devono essere dettagliate per ogni iniziativa;
 - rassegna stampa significativa;
 - ogni altra documentazione che fosse eventualmente necessaria, a giudizio della Fondazione.

Non saranno considerati validi i documenti di spesa emessi con data antecedente alla scadenza della prima fase del bando.

La Fondazione potrà concordare con il beneficiario tranches intermedie di erogazione per stati di avanzamento del progetto.

La Fondazione si riserva di condurre ulteriori verifiche sull'attuazione effettiva delle iniziative selezionate e sull'utilizzo del contributo accordato.

Art. 13 Reg. Ue 2016/679: **Fondazione di Modena** tratta i suoi dati per adempiere alle normali operazioni derivanti dalla partecipazione al Bando. In qualunque momento potranno essere esercitati dagli interessati i diritti di cui artt. 15, 16, 17, 18, 19 20, 21, 22 del Reg. UE e richiedere l'informativa completa scrivendo a privacy@fondazionedi Modena.it

L'Ufficio istruttoria della Fondazione è a disposizione, per ogni ulteriore informazione, esclusivamente all'indirizzo mail: istruttoria@fondazionedi Modena.it. Nell'oggetto della mail è necessario scrivere "richiesta informazioni bando "Mi metto all'opera".

La Fondazione di Modena, ispirandosi ad una cultura rispettosa della differenza di genere, riconosce la necessità di indicare anche nel linguaggio la presenza di entrambi i sessi e segnala, dunque, che ogni termine del presente bando che sia indicato con il maschile generalizzato è da intendersi, tutte le volte, anche al femminile.